

NO allo sversamento nel mare dell'Elba dei fanghi del porto di Piombino

Risposta al presidente degli Albergatori Elbani

Caro Pacini, nell'ultimo numero del Corriere Elbano mi chiede di darti "una mano, affinché l'Elba non debba continuare ad essere terra di sperimentazione", a proposito dello sversamento dei fanghi del porto di Piombino davanti alle coste settentrionali dell'isola.

Veramente mi sembrava un po' tardi per continuare a parlare della questione, dopo le assicurazioni che erano state date dalle autorità competenti: il Ministro Ronchi, l'Autorità del porto di Piombino, l'Ente Parco e le associazioni ambientaliste collegate, come tu scrivi. Sarebbe stato meglio escludere da queste ITALIA NOSTRA da me rappresentata; in due articoli comparsi nei numeri 15 e 16 del Corriere Elbano, ho espresso chiaramente la mia posizione sulla vertenza. Non sto a citare passi degli articoli: basterà il titolo del secondo numero: "NO allo sversamento dei fanghi di Piombino nel mare dell'Elba".

La "mano" che mi chiedi ho cercato di dartela allora, oltre che con quegli articoli, con una lettera alla Presidente Nazionale di ITALIA NOSTRA, Desideria Pasolini dall'Onda, che pubblico in calce, e quando il 24 settembre nel presentare il Convegno Nazionale sulla Politica del Mare, conclusi auspicando che la presenza dei ministri Ronchi e Treu contribuisse a risolvere positivamente per gli elbani la questione dei fanghi. Una conclusione che parve inopportuna perché non rientrava nel programma del Convegno. Si deve obiettivamente riconoscere che già prima dell'intervento del ministro Ronchi si era creata un'atmosfera favorevole alla tesi più possibilista, emersa nella riunione tenuta il 30 agosto tra i Sindaci e gli esponenti delle categorie e le rappresentanze sindacali; quella tesi secondo la quale gli elbani avrebbero accettato lo sversamento solo a patto di una garanzia assoluta che i fanghi non fossero tossici. In seguito sembrava che avesse prevalso un compromesso che prevedeva una cernita tra i fanghi: quelli tossici e quelli non inquinanti, come se si trattasse di separare il grano dal loglio: i primi da scaricare a terra, i secondi da sversare nel mare dell'Elba, eventualmente anche come ripascimento delle spiagge. Un escamotage che - com'era facilmente prevedibile ha avuto

poca fortuna; tant'è vero che l'associazione Albergatori Elbani non ha abboccato, incaricando Greenpeace di controllare la veridicità delle analisi dell'Ingram che avevano suggerito quel sistema di smaltimento da tutti concordato. Secondo Greenpeace, che si è avvalsa del laboratorio Mou di Berlino, "i fanghi in questione risultano contaminati". La notizia è stata ribadita dal Telegiornale regionale la sera del 22 corrente. Ora tutto viene rimesso in discussione, e si spera che tra le due tesi emerse nella riunione del 30 agosto finisca per prevalere la seconda, cioè quella estremista, "che anche qualora le ultime analisi dimostrino nel modo più assoluto la non tossicità dei fanghi, questi devono essere stoccati a terra, senza che in nessun modo siano sversati nel mare dell'Elba, per evitare che l'immagine dell'isola venga compromessa, come avverrebbe soltanto spargendosi

la voce che 200 mila metri cubi di fanghi provenienti dal porto industriale di Piombino sono stati colati a picco al largo della costa settentrionale dell'Elba", come scrivevo nel n.16 del 15 settembre del Corriere Elbano.

A. P.

Portoferraio 2 settembre 1999

Sig.ra Desideria Pasolini dall'Onda
Presidente di Italia Nostra
Via Nicolò Porpora 22
Roma

Gent. Signora,
Le accludo l'ultimo numero del Corriere Elbano con il mio articolo di fondo sulla polemica tra l'Autorità Portuale di Piombino e gli ecologisti elbani in merito alla decisione del Ministro Ronchi di effettuare lo sversamento dei fanghi del porto di Piombino a largo della costa settentrionale dell'Elba. L'articolo Le permetterà di essere informata sulla questione prima della Sua venuta all'Elba per il Convegno di fine settembre. Vista la reazione che la decisione del Ministro ha suscitato sia da parte degli ambientalisti che degli operatori turistici e dei dirigenti della Comunità montana, dell'A.P.T. e dell'Ente Parco, si auspica che il Ministro dell'Ambiente ritorni sulla sua decisione adottando la soluzione più logica dello stoccaggio dei fanghi a terra. Un Suo intervento presso il Ministro in questo senso sarebbe particolarmente apprezzato. In attesa di salutarLa in occasione del Convegno, Le porgo i più distinti saluti.

Il Presidente della Sezione
(prof. Alfonso Freziosi)

Una bambina salvata dalla solidarietà elbana

Arta Mema è una bambina di 7 anni da poco compiuti. Apparentemente è una bambina normale, vedendola giocare a palla nel cortile della scuola elementare di Carpani insieme con le sue coetanee. Non c'è niente in lei che la distingue dalle altre allieve. Se non fosse, forse, l'eccezionale pallore della sua carnagione. Eppure questa bambina, così gracile ed esile, ha già vinto la sua grande battaglia per la vita ed ora, insieme con i suoi familiari, ha trascorso nel caldo abbraccio del focolare domestico l'ultimo Natale del Novecento. Soffre del morbo di Cooley, una forma grave di anemia mediterranea che si trasmette per eredità. Una patologia rara, per fortuna in via di estinzione, che resiste solo in piccole sacche nelle principali penisole mediterranee, soprattutto quella balcanica. Arta infatti è nata a Durazzo, secondogenita di genitori albanesi che vivono adesso all'Elba, il padre lavora stabilmente sull'Isola, la madre invece ha un permesso di soggiorno rinnovabile annualmente. Arta ha scritto la sua brava lettera a Babbo Natale. Due sono i suoi sogni da inseguire: il trapianto di midollo che risolverebbe i suoi guai fisici e avere a tutti gli effetti la residenza italiana. Il padre l'ha già ottenuta. Lei, il fratello maggiore Elton (10 anni), la sorellina Francesca (tre anni) e la madre invece ancora no. Il nucleo familiare si è ricomposto dall'inferno di Durazzo soltanto da pochi mesi, ma è sempre sottopo-

sto alla pastoie burocratiche rappresentate dal rinnovo annuale del permesso di soggiorno. E a dare una spinta al ricongiungimento dei genitori è stata proprio lei, Arta con la sua grave malattia. Tutto è cominciato a precipitare nel maggio 1998. La bimba sta male. E in pericolo di morte, ha bisogno di trasfusioni periodiche e l'ospedale di Durazzo con la guerra civile ancora in corso non offre le garanzie necessarie. La nazione è già dilaniata da altri lutti gravi. C'è bisogno di una medicina (desferal) introvabile in Albania. E a questo punto che scatta l'operazione umanitaria che vede le varie organizzazioni civili, militari e umanitarie del nostro Paese in primissima linea. E una corsa alla solidarietà, una gara contro il destino, il tempo, le calamità e la sorte avversa. Schierata in campo la Croce Rossa e il suo delegato elbano Taddeo Taddei Castelli. Poi la Prefettura di Livorno, l'ambasciata italiana in Albania, il ministero degli Interni. C'è un aereo militare in partenza da Durazzo; grazie alle varie unità di crisi, la famiglia riesce a salire sul velivolo diretto in Italia. Poi una corsa pazzesca all'ospedale Santa Chiara di Pisa dove per Arta c'è la prima terapia. Adesso è scongiurato il pericolo di morte ma per la piccola bambina inizia il calvario delle cure. Il quadro sanitario migliora, però è terminato anche il periodo di permesso. Madre e figli ritornano a

Durazzo e il padre all'Elba dove lavora come operaio. Nel luglio di quest'anno Arta peggiora. Si attiva ancora la Croce Rossa seguita da tre Ministeri (Interni, Esteri e Difesa) per la famiglia Mema, la quale riesce a sbarcare a Bologna e con l'autobus raggiunge Pisa ancora in tempo per effettuare le prime trasfusioni di sangue. "Se non si fossero effettuate certe circostanze favorevoli - dice Taddeo Taddei Castelli - a cominciare dal commissario Ps di Portoferraio Giuffrida per finire a Vanni D'Archiraffi, commissario dell'Ue a Bruxelles, questa storia non avrebbe avuto il lieto fine". Oggi la famiglia vive in un appartamento alla tenuta agricola della Chiesa dove il padre lavora. I tre ragazzi la mattina salgono sullo scuolabus del Comune per andare chi all'asilo, chi alle elementari a Portoferraio. Tutti i pomeriggi la signora Giuliana Foresi, che gestisce la tenuta della Chiesa insieme al marito Taddei Castelli, aiuta i bambini a imparare la lingua italiana. Arta, per due volte al mese, sale all'ospedale di Portoferraio per le trasfusioni previste. "Il mio più bel regalo - dice la madre di Arta - è il sorriso dei miei figli. Ringrazio gli Italiani per tutto il bene che mi hanno fatto. Che il Duemila sia l'anno della realizzazione dei vostri sogni". Arta continua a giocare con l'orsacchiottino di pelouche nella sua nuova casa.

L. C.

Nasce il Comitato turistico di indirizzo - Subentra all'APT

Cambio della guardia nel comparto della gestione del Turismo all'Elba. L'Agenzia che subentrerà all'Azienda di promozione turistica di Calata Italia con il passaggio delle competenze dalla Regione alla Provincia muoverà i primi passi nel Duemila. All'orizzonte appare la conformazione del Cti, il comitato turistico di indirizzo. In tutto il territorio toscano i comitati saranno 7, quando però decollerà formalmente l'Agenzia per il turismo. Ne faranno parte membri chiamati ad esprimere un parere obbligatorio sul piano annuale di promozione, un piano che dovrà essere approvato, successivamente, dalla Provincia.

Ma non solo. A rimarcare l'importanza del Comitato turistico d'indirizzo, anche la funzione di concertazione

tra gli enti locali, ritenuta necessaria dalla stessa legge regionale per mantenere e valorizzare l'immagine unitaria dell'ambito territoriale di competenza. Sarà un momento importante anche per valutare lo stato di attuazione del programma di attività. Sarà il presidente della Provincia Claudio Frontera a presiedere il Cti dell'Arcipelago; nel comitato, anche i rappresentanti dell'Ente Parco e sei membri che saranno indicati dalla Camera di Commercio, tra imprese e operatori turistici. I criteri per l'individuazione dei componenti il Comitato turistico d'indirizzo sono stati definiti durante un incontro nella sede della Provincia a Portoferraio che ha visto presenti l'assessore provinciale al Turismo, Giusy Mazza, i rappresen-

tanti dei Comuni elbani e della Camera di Commercio. "La programmazione concertata - ha detto l'assessore Mazza - tra gli enti locali e le realtà economiche e sociali locali ha permesso una promozione complessiva del territorio e la presenza del Parco nazionale ha indicato nuove frontiere per lo sviluppo turistico nelle isole, valorizzando gli elementi di unicità ambientale; per questo è stato deciso di garantire ai Comuni, all'Ente Parco e alle imprese e operatori turistici un rappresentante". Comuni, Ente Parco e Camera di Commercio comunicheranno alla Provincia, entro un paio di settimane, i nominativi dei loro rappresentanti. Entro la fine di gennaio è prevista la riunione d'insediamento.

Conclusi i corsi alberghieri

Giovedì 16 dicembre all'Hotel Airone ha avuto luogo la chiusura ufficiale dei corsi professionali alberghieri finanziati dalla Provincia con 400 milioni. Hanno ottenuto il diploma 36 allievi su 62 partecipanti alle lezioni dei corsi nei settori di aiuto sala, bar, aiuto cucina e aiuto segreteria d'albergo. Buona parte degli allievi proveniva dai centri della costa etrusca, ma da molti anni anche i giovani elbani stan-

no frequentando questi corsi che assicurano lavoro nei mesi di alta stagione presso le strutture ricettive dell'isola. L'assessore della Provincia Paolo Nanni al termine del pranzo di gala che rappresentava l'ultima prova degli allievi diplomati, ha ricordato l'importanza dell'iniziativa della Provincia che dura ormai da 26 anni e che verrà ripetuta anche nel 2000 con una maggiore

zione delle risorse che prevedono interventi nel campo del disagio sociale e la formazione post-diploma e lauree brevi. Il Presidente dell'Associazione Albergatori Elbani, Giancarlo Pacini, nel ringraziare l'assessore Nanni, ha auspicato un potenziamento dei corsi anche mediante l'istituzione di un corso per animatori e giardinieri, molto richiesti dagli associati.

107 milioni e 585 mila lire per un abbonamento in Australia

Ci stanno arrivando gli abbonamenti per il 2000, in buona parte accompagnati da parole di augurio per la prosperità del giornale. In prima fila, come sempre, gli abbonati all'Estero, che si dilungano nel raccontare il piacere che provano nel ricevere, attraverso il "Corriere", le notizie sulla loro isola. Così ha fatto Ivano Ricci, capoliverese, residente a Glenroy (Australia) che insieme ad una lunga lettera ci ha fatto pervenire un assegno di un Istituto bancario per l'importo dell'abbonamento. Il nostro amministratore lo

ha portato in banca per la riscossione e... sorpresa... si è sentito dire che l'importo dell'assegno era di 107 milioni e 585 mila lire e poteva essere regolarmente incassato. Davvero un bel regalo di Natale!!! Ovviamente non l'abbiamo riscosso e immediatamente abbiamo scritto a Ivano Ricci, unendo alla lettera una fotocopia dell'assegno. A stretto giro di posta, il nostro abbonato così ci ha risposto: "Cari amici del Corriere Elbano, ho ricevuto la fotocopia dell'assegno e subito mi sono recato in banca dove è stato ricon-

trato lo sbaglio consistente nell'aver utilizzato il modello per dollari americani anziché quello per lire italiane. Immensi sono stati i ringraziamenti a me e a voi da parte del personale della banca e calorose le parole di elogio per sottolineare il nostro atto di onestà. Ne sono orgoglioso, non solo per me, ma anche per il giornale e per la nostra isola, il cui nome è molto conosciuto qui in Australia ed è simbolo di onestà grazie al comportamento degli emigrati elbani. Vi saluto con affetto

IVANO RICCI

Ai nostri collaboratori, abbonati, lettori e inserzionisti
e alle loro famiglie

Buon Anno

Nota scolastica

Sono lontano dalla scuola da diciotto anni, ma leggo sempre con interesse sulla stampa le notizie che la riguardano.

Amalia Belliboni di Mestre sul "Corriere della Sera" del 1° Novembre, nella rubrica "La stanza di Montanelli", riportando la notizia che nel gennaio del 2000 si svolgeranno le prove scritte nei concorsi per le cattedre di latino e greco nei licei classici, si meraviglia che né il ministro né chi per lui si siano accorti dell'assurdità della prova scritta di greco, che prevede la "traduzione dal greco in latino".

Evidentemente la signora Belliboni, che mette anche in dubbio che possano ancora esistere in Italia "grecisti e latinisti" in grado di esaminare e valutare gli elaborati dei futuri concorrenti alla cattedra di latino e greco al liceo, non sa che quando la Scuola si scriveva ancora con la lettera maiuscola, per accedere a quella cattedra bisognava svolgere un tema in latino sopra un argomento di letteratura italiana, latina o greca, una prova più difficile rispetto a quella di rendere in latino una versione di greco; tanto che è capitato che anche in un "liceo di campagna", come il preside Servolini definì il Liceo Foresi, nell'anno scolastico 1956/57 un candidato agli esami di maturità, Ferdinando Bonelli, tradusse in latino la versione di greco. Quindi non ci sembra giustificata la meraviglia della signora Belliboni, dal momento che

quella prova può essere accessibile anche ad uno studente liceale.

Non siamo poi d'accordo con la signora Belliboni quando si domanda: "E infine a che serve tradurre dal greco in latino?" Ora che la scuola in generale (e in particolare l'insegnamento del latino, abolito nella scuola media e limitato alle traduzioni dal latino nelle

superiori), è stata ridotta in queste condizioni, il Ministro o chi per lui, ha ritenuto di facilitare la prova scritta rispetto al passato, pensando che chi aspira ad una cattedra per insegnamento delle materie classiche al liceo, sia almeno in grado di dimostrare una preparazione simile a quella di un candidato diligente all'esame di maturità.

A.P.

Rio Elba Avviso

L'amministrazione Comunale al fine di valutare la possibilità di istituire una zona P.E.E.P. ove realizzare fino ad un massimo di 12 alloggi di Edilizia Agevolata, con erogazione di contributo a fondo perduto da parte della Regione, chiede ai cittadini residenti a Rio nell'Elba e nei Comuni Limitrofi, qualora abbiano i requisiti e limiti di reddito per accedere all'edilizia residenziale pubblica, 50 milioni di reddito lordo annuo, con deduzione di lire 1 milione per ogni figlio a carico, valutato in ragione del 60% se reddito da lavoro dipendente, di manifestare il

proprio interesse all'Amministrazione Comunale entro e non oltre il 15.01.2000. Al fine di esprimere il proprio interesse alla realizzazione dell'intervento ed all'acquisizione di un alloggio, i cittadini debbono inviare la lettera in carta semplice a "Comune di Rio nell'Elba - Manifestazione d'interesse per l'istituzione di una zona P.E.E.P.", riportando in essa i dati anagrafici propri e del nucleo familiare e dichiarazione di possedere i requisiti del bando stesso.

Il Sindaco
Catalina Schezzini

Rio Marina

Giuseppe Leonardi

Lutti

Dopo breve malattia, il 19 settembre è deceduto all'ospedale di Portoferraio il caro amico e concittadino Marcello Toniatti. Aveva 63 anni.

Appassionato sportivo di fede juventina, Marcello aveva fatto parte in gioventù della nostra squadra di calcio ed era stato tra i primi regatanti con le classi "V" e "S" del Centro Velico Elbano, di cui era socio fondatore. Da tutti era conosciuto e stimato come buon padre di famiglia, sempre cordiale e generoso con gli amici. Esperto elettricista, aveva lavorato per oltre 35 anni presso l'officina delle miniere, dedicandosi nel tempo libero alla riparazione di televisori.

Negli ultimi anni aveva coltivato la sua grande passione per la modellistica navale. In quel suo piccolo laboratorio nei pressi di via Magenta ha costruito autentici capolavori: velieri, piroscafi, rimorchiatori e chiatte che beccheggiavano sulle onde, anch'esse in movimento. Questi modelli, realizzati con materiali da lui stesso "inventati", furono molto apprezzati anche alla terza Mostra nazionale di navimodellismo statico-dinamico tenutasi nel '96 all'Accademia Navale di Livorno. Degno di essere ricordato anche il modello della funicolare del Portello. Lungo circa tre metri, riproduce perfettamente l'impianto che fu costruito nel 1910 da una società di Lipsia. Sotto carico vi sono due natanti ormeggiati a delle boe lumi-

nose e poco distante c'è il rimorchiatore "Arno". Questo modello fu esposto in occasione della Mostra Mercato dei minerali che si svolse a Rio Marina nella primavera del '97. Ultimo suo lavoro, rimasto purtroppo incompiuto, è la perfetta riproduzione del pozzo di estrazione del Ginevro, impianto che si trova nella miniera di Calamita. Amici e conoscenti hanno partecipato commossi alle esequie celebrate in S. Rocco.

Alla mamma e alla moglie, ai figli, nipoti e familiari tutti rinnoviamo le più sentite espressioni di cordoglio.

Il 19 dicembre è morto a Firenze, dove risiedeva da molti anni, il nostro concittadino Dino Ornani, di 81 anni. Dino Ornani era solito trascorrere a Rio Marina la stagione estiva. Sottufficiale marconista nella Regia Aeronautica, aveva combattuto nella seconda guerra mondiale. Nell'estate del 1940 partecipò a numerose azioni di guerra con un velivolo da bombardamento tanto da meritarsi la medaglia d'argento per avere assolto con coraggio e perizia il suo compito. In seguito gli fu assegnato il grado di sottotenente.

Dopo le esequie celebrate a Firenze, la salma è stata tumulata nel nostro cimitero.

Alla moglie, al figlio e ai nipoti, al fratello e alla sorella esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Ufficio turistico Napoleone Elba

Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. 0565.917888 - 0565.915784

La seconda edizione del Presepe vivente

Si è svolta il 25 e 26 dicembre la rappresentazione del presepe vivente.

Da una porta simbolica in piazza della Vittoria, aperta e benedetta dal parroco Don Gianni, piantonata da due centurioni romani, si accedeva alla zona del centro storico, sapientemente trasformata all'orientale, con le oasi, laghetti con tanto di anatre ed oche, pastori con pecore e capre, venditori ambulanti, botteghe artigiane dove venivano esercitati tutti i mestieri, scalpellini, ciabattini, fabbri, falegnami, ecc. e

pescatori intenti a costruire le nasse.

L'allestimento del presepe vivente ha coinvolto tante persone di buona volontà, che sono state premiate dal grande successo della mistica manifestazione. Grande apporto è stato dato dalla Schola Cantorum che con canti natalizi, ha creato il clima ideale.

Un plauso a tutti gli orga-

nizzatori e a quanti hanno collaborato alla realizzazione del presepe, incominciando dal Presidente del Comitato signora Anna Maria Segnini, il Presidente della Commissione e Spettacolo Fulvio Montauti e il Sindaco del Comune di Campo nell'Elba Antonio Galli.

ULISSE GENTINI

Per non dimenticare Laura

La tranquilla passeggiata di Laura Giangregorio, per le strade di Marina di Campo, in un ventoso Santo Stefano di fine millennio, si è risolta in modo tragico. E' caduta a terra concludendo i suoi 33 anni di non facile esistenza.

Il suo cuore si è fermato prima ancora che il corpo giacesse immobile. Morire per strada, in un istante, accresce il dolore, appare crudele, soprattutto a quanti hanno voluto bene alla fragile ragazza. Consoliamoci pensando che è forse peggiore la sorte che si compie, nel tempo, in mezzo a sofferenze.

E perciò mi piace credere che per Laura, alle 11,30 di quel giorno festivo, la stretta via Roma si sia trasformata d'improvviso in un viale stupendo, non terreno, colmo di luce, che l'ha condotta alla pace eterna, annullando d'un colpo ogni possibilità di dolore ulteriore. Comunque è stata una morte inattesa. Infatti, nonostante i problemi al cuore che Laura aveva fin dalla nascita, un recente controllo specialistico aveva diagnosticato una situazione tranquillizzante.

Laura l'ho conosciuta da piccola. Sfortunata per il suo fisico malato, ma quotidianamente intenta ad andare avanti, con momenti di forza alterni, rivolgendosi agli altri con il suo leggero, dolce sorriso su quel volto rimasto sempre di fanciulla.

Ad ogni costo voleva vivere e cercava la sua strada. Ecco che da tempo si dedicava al volontariato impegnandosi con la pubblica assistenza e il coro parrocchiale. Sono stati questi segni di grande umanità e volontà cristiana. Anni fa la coinvolse pure in un'attività della biblioteca comunale. Voleva fare cose utili e dava con tenacia il suo contributo. Parlavamo a lungo, allora, e mi confidava desideri, speranze, ma anche con grande lucidità analizzava la vita, i fatti, con spirito critico e talvolta con forti accenti.

La famiglia poi era il suo maggiore punto di riferimento: il padre Cesare e la madre Elena, noti insegnanti, i fratelli Carlo e Giuseppe, i parenti. Spero che la morte precoce l'abbia colta in un momento di felicità, ora diventato incancellabile. I suoi cari, affranti dal dolore, ricordano l'allegria di Laura alla vigilia di Natale e nello stesso giorno della sua fine.

L'abbiamo salutata per l'ultima volta nella chiesa di San Gaetano. Don Gianni Mariani, nell'orazione funebre, ha ricordato come Laura, con tenacia e amore, si impegnasse a dispetto di tutto, regalando continuamente la sua amicizia.

Il parroco ha parlato dal profondo del cuore nella chiesa tormentata da un vento che

pareva sottolineare il triste evento. Don Gianni ha concluso così il suo toccante ricordo, denso di fede e amore:

<<Laura ci ha dato una lezione di vita generosa. Dopo un ulteriore impegno natalizio nel coro parrocchiale, qui presente al completo per onorarla, la piccola e fragile amica è stata accolta tra le braccia di Dio che ama particolarmente le anime pure>>.

STEFANO BRAMANTI

Beneficenza

Nell'anniversario della scomparsa del dott. Cesare Giagnoni la moglie Mila per onorarne la memoria ci ha inviato da Firenze L. 200.000 per la Casa di riposo e L. 200.000 per le suore dell'Asilo infantile Toniatti. L'8 gennaio alle ore 18 sarà celebrata in Duomo una S. Messa in suffragio.

N.N. ha offerto per la Befana degli ospiti della Casa di riposo L. 600.000.

In memoria di Fosca Giuntini, nel 3° anniversario della scomparsa, le colleghe hanno fatto pervenire un'offerta alle suore dell'Asilo infantile Toniatti.

Per onorare la memoria di Iole Bellosi in Pagnini, il fratello Danilo con la famiglia ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Andrea Bonetti, i cugini Franco e Mario Ceccherelli hanno elargito L. 100.000 all'Asilo infantile Toniatti.

Franca e Marcello in memoria dei loro rispettivi babbi Quintilio e Amelio hanno offerto L. 100.000 alla Casa di riposo e L. 100.000 all'Asilo infantile Toniatti.

La Fondazione Cacciò in occasione delle Feste natalizie, ha elargito direttamente alla Casa di riposo la somma di L. 700.000 che è stata utilizzata per l'acquisto, presso la ditta Elbana Mobili di Portoferraio, di lettini e materassi per gli ospiti.

Il Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo, ringrazia anche a nome degli anziani ospiti, tutti quei cittadini che per le feste di Natale hanno fatto donazioni in denaro e in confezioni natalizie. Inoltre ringrazia il Circolo subacqueo Teseo Tesei per avere fatto dono di due ceste di pesci, il Volontariato "Tempo Amico" per aver donato un televisore, i Vivai Campani per aver fornito gratuitamente l'albero per gli addobbi natalizi, la Pescheria Puccini Rosanna, che per interessamento del Sig. Angelo Calistri, ha donato pesci vari.

L'11 gennaio ricorre il secondo anniversario della scomparsa dell'

Ammiraglio

Dino Gennari

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Il 25 dicembre ricorreva il dodicesimo anniversario della scomparsa di

Alessandro Mori

La famiglia lo ricorda con tanto affetto

Il 29 dicembre ricorreva il decimo anniversario della scomparsa del dott.

Renato Cignoni

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto



Maria Bartolommei nei Tacchella

Solo voglio dirti
NON TI DIMENTICHERO
MAI
tuo LIDO
Marina di Campo 27.12.1999
6° anniversario della scomparsa

Il 3 gennaio ricorre il settimo anniversario della scomparsa di



Ubaldo Dini

La famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo hanno conosciuto e stimato.
Marina di Campo 30/12/1999

A tutti coloro che li hanno conosciuti, stimati ed apprezzati per le loro doti, le figlie, i generi e i nipoti, ricordano con affetto e amore



Nerina Becherini e Ideale Furiosi

in occasione rispettivamente del 9° e del 7° anniversario della scomparsa.



ceramiche
pastorelli

Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

NUMEROVERDE
800-323266

OFFRIAMO

CONCRETA OPPORTUNITÀ DI LAVORO
A DOMICILIO A PERSONE DISPONIBILI DA SUBITO
FISSE MENSILI PIÙ INCENTIVI PER
CONFEZIONARE LE NS. SEMPLICI BIGIOTTERIE
INFORMAZIONI GRATUITE

Andrea Sirabella è il nuovo presidente della Comunità Montana

Dopo una crisi durata un anno, martedì 14 dicembre alle ore 23.08, si è avuta finalmente la sospirata fumata bianca che ha dato origine alla nuova giunta della Comunità Montana, scongiurando, dopo la proroga di 20 giorni concessa dal prefetto De Martino, lo scioglimento dell'assemblea.

Le difficoltà del maggior organo esecutivo dell'Elba erano iniziate verso la fine del 1998, ma la giunta di centro sinistra, con il suo presidente Antonio Galli, pur navigando in un mare agitato, era riuscita a mantenere le necessarie attività fino alla primavera del 1999. In aprile, con l'entrata in vigore del nuovo statuto dell'ente comprensoriale, che prevedeva una diminuzione dei consiglieri da 51 a circa una trentina, la nomina del nuovo presidente si complicava per la mancanza del numero legale dei presenti. Si è giunti

così alla metà di giugno quando è stato nominato commissario prefettizio dell'ente il viceprefetto dell'Elba dott. Sergio Grandesso. Dopo le ultime assemblee del mese scorso, ancora senza esito a causa della mancanza del numero legale dei consiglieri, e dopo l'auspicio buonsenso dei politici, si è giunti alla svolta con il voto che ha fatto superare questa crisi, dando fiducia alla popolazione elbana, alle categorie imprenditoriali e agli operatori turistici giustamente preoccupati per le gravi difficoltà in cui navigava l'ente.

Nonostante la volontà e sensibilità dimostrata dai politici, già firmatari di un'intesa che potesse mettere fine a quella che da molti era stata definita "la telenovela della Comunità Montana", l'elezione di martedì ha comunque confermato i vecchi disaccordi ed evidenziato lacerazioni proprio al suo

interno.

L'assemblea, che ha potuto contare su una presenza di 25 consiglieri su 32, ha designato all'elezione del nuovo presidente 25 voti favorevoli e 5 contrari. I sei nuovi assessori sono: Giampaolo Soria, vicepresidente con deleghe alla cultura, formazione professionale e attività produttive; Giuseppe Amato, agricoltura, forestazione e bonifica; Cristina Berti, settore idrico e fognario; Sandro Pettarin, trasporti, porto e infrastrutture; Sauro Segnini, bilancio, finanze e credito; Luca Simoni, programmazione economica, attività idrica comunitaria e ambiente.

L'esecutivo, già dalla sua prima riunione, come ci ha tenuto a dire il neo presidente, si è subito presentato come un "gruppo di amministratori al servizio della gente, con tanto entusiasmo e tanta voglia di fare".

GIULIANO GIULIANI

Un elbano eletto nel Consiglio Nazionale di Legambiente

Il Congresso nazionale di Legambiente tenutosi a Firenze dal 17 al 19 dicembre, ha eletto Umberto Mazzantini nel Consiglio Nazionale di Legambiente. Mazzantini, 42 anni, operaio di una cooperativa forestale, è membro del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale dell'arcipelago Toscano. Già 2 anni fa Mazzantini era stato invitato dalla Segreteria Italiana di Legambiente a partecipare alle riunioni del Consiglio Nazionale, ma è la prima volta che un elbano

entra a far parte del parlamento nazionale della più diffusa associazione ambientalista (oltre 2.000 strutture territoriali) con il voto diretto degli 800 delegati del Congresso di Legambiente. "È sicuramente un riconoscimento importante del lavoro svolto dal nostro circolo - dicono a Legambiente Arcipelago Toscano - che ha portato le battaglie per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente delle nostre isole alla ribalta nazionale".

Nuove guide ambientali

19 nuove guide escursionistiche sono pronte ad operare sul territorio elbano. Si tratta di Cinzia Battaglia, Dorian Bernotti, Michela Bressan, Alessandra Contino, Massimo Correani, Martha Ilka Friedrich, Anna Galletti, Simone Galletti, Marino Garfagnoli, Christian Lott, Marco Lunghi, Daniela Lust, Fabio Magi, Antonello Marchese, Marianne Mazzei, Giacomo Montauti, Graziano Rinaldi, Umberto Segnini e Cristina Sonni: tutti operatori già attivi nel settore del turismo ambientale ed escursionistico che nella giornata di giovedì 9 dicembre hanno superato l'esame finale del corso organizzato dalla Provincia di Livorno in collaborazione con la Cescot Toscana, ai sensi della legge Regionale 30/7/1997 n° 54 "Disciplina della Professione di Guida Ambientale" prevedeva la formazione teorico-pratica, con numerose ore svolte in aula e con diverse uscite sul campo. Nei numerosi moduli didattici previsti dal programma si è

parlato anche di Biologia, Geologia, Botanica, Storia del Territorio, Meteorologia, Tecniche Escursionistiche, Marketing, Comunicazione, Anatomia e Pronto Soccorso. Tra le lezioni pratiche, oltre a quelle svolte in aula in collaborazione con il 118 e la Dottoressa Laudano, ci sono state diverse uscite sul territorio isolano e una visita al vicino Parco Naturale della Maremma. Di particolare interesse inoltre la visita alla stazione meteorologica della base dell'Aeronautica Militare di Grosseto, dove si è avuto modo di osservare le tecnologie di rilevamento dei dati atmosferici e le modalità di previsione del tempo. Tra le esercitazioni la progettazione e la valorizzazione di un itinerario: è stato scelto un breve sentiero tra La Biodola e il Viticcio e si è proceduto alla realizzazione di bozzetti e testi per pannelli didattici per descrivere la ricchezza di storia, cultura e valori naturali di un pezzetto d'isola d'Elba. (a.m.)

Comunicato di Legambiente

Basta con le discariche abusive degli inerti edilizi

È sacrosanto l'allarme lanciato dalla Cooperativa "Lavoro e Territorio" di Rio Marina: lo scandalo degli inerti derivati dai lavori edili non può più continuare, il malcostume di molte imprese edilizie che usano il territorio come discarica abusiva non può essere ulteriormente tollerato. Spesso chi costruisce paga alla ditta anche il conferimento degli inerti in "discarica" e poi quei materiali finiscono in boschi, fossi e dirupi, soprattutto di fronte alla costruzione della "Piantaforma Ecologica" che è nata grazie all'intesa dei Sindaci Elbani e del Parco Nazionale.

I Comuni non possono limitarsi a firmare protocolli ma devono imporre regole precise e pretendere dalle ditte una certificazione di conferimento degli inerti presso l'unica struttura autorizzata ai trattamenti. Tutto questo deve essere accompagnato da una reale campagna di informazione dei cittadini alla quale devo-

no aderire i comuni e le organizzazioni degli artigiani e degli imprenditori che devono iniziare ad assumersi concretamente il compito di educare i loro associati al rispetto delle normative vigenti e dell'ambiente. Altrimenti, continueremo a fare accordi che non vengono rispettati, a spendere denaro pubblico per iniziative di pulizia e ripristino dell'ambiente e tutti i cittadini continueranno a pagare per l'inciviltà e il meschino interesse di pochi.

ANNUNCI ECONOMICI

Acquisterei pianoforte usato purché in buone condizioni. Telefonare 0565.930.040

Pasticceria Fiorentina

V. MAZZOLI & F.lli

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016 PORTOFERRAIO

Agenzia affari

ALLORI

Via Montanara, 10 - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

Taccuino del cronista

All'Università di Siena, Facoltà di lettere e filosofia, si è laureata con 110 su 110 Elena Pieri, discutendo la tesi: "La pedagogia dei gruppi e degli adolescenti". Relatrice la prof.ssa Bruna Grasselli. All'neo laureata complimenti e auguri.

Nel corso dell'assemblea degli iscritti al Ccd, oltre alla conferma di Piero Landi alla presidenza del partito di Casini, e alla segreteria di Giorgio Galleni, sono stati eletti nella direzione provinciale Luca Colombi (Capoliveri), Marco Canestrelli (Portoferraio), Vincenzo Cottone (Campo nell'Elba), Enrico Di Pedè (Portoferraio), Giancarlo Galli (Campo nell'Elba), Omar Gambini (Marciana), Giuseppe Giannullo (Rio Marina), Paolo Mancuso (Cavo), Mario Morosi (Capoliveri), Rosario Navarra (Campo nell'Elba).

Nel pomeriggio di lunedì 20 dicembre il Volontariato "Tempo Amico" ha organizzato una festa presso la Casa di riposo, offrendo dolci e bevande agli anziani ospiti. Alla festa sono intervenuti, esibendosi in brani popolari il tenore Franco Cioni, il maestro di musica Piero Valentini, e i musicanti Baroni alla tromba, Paolo Nardi alla pianola, Belardinelli alla batteria e Silvano Gori al violino. Ha partecipato anche il prof. Umberto Pavia con il mandolino. Erano presenti il sindaco Giovanni Agno e l'arciprete Don Mario Marcolini, che si sono intrattenuti cordialmente con gli ospiti della casa di riposo.

Un corso per diventare barman, per diventare un professionista nella preparazione di cocktail, long drink, si terrà a Portoferraio dal prossimo mese. Il corso che si svilupperà su dodici lezioni, con orario dalle 15 alle 18, si svolgerà sotto l'attenta guida di Luca Calliani, docente dell'Aibes (Associazione Italiana Barman e Sostenitori), tra i più bravi in Toscana con importanti riconoscimenti a livello nazionale. La sede del corso è il Bar Roma in Piazza Cavour a cui ci si può rivolgere per informazioni e per ritirare i moduli d'iscrizione, oppure telefonando allo 0565.914.278.

Come da diversi anni, nel periodo natalizio, un luna park è stato installato nel parcheggio dell'ex Residence, nella zona portuale.

Per un accordo tra la ditta Cucini che gestisce il Luna Park e l'amministrazione comunale, sono stati distribuiti sei biglietti a testa ai ragazzi delle scuole elementari, medie inferiori, asilo privato, materne e nidi. Sei biglietti gratuiti dei quali ognuno ha usufruito nei giorni stabiliti, come meglio ha preferito. L'iniziativa, che ha fatto contenti 1150 ragazzi, è nata grazie all'interessamento dei consiglieri comunali Annalisa Di Pedè delegata all'infanzia e famiglia e Riccardo Nurra delegato per l'istruzione.

Cinzia Raguso, giovane talento canoro portoferraiese, parteciperà al Festival di San Remo - sezione Giovani promesse - con il quartetto "Erredieffe" di cui fa parte insieme a tre giovani romane. Il quartetto, che si è costituito due anni fa si è affermato in tournée in molti centri italiani e in trasmissioni televisive sulle reti Rai e su quelle del gruppo Mediaset. Ora ha registrato un'altra ambita affermazione, ottenendo di partecipare al cinquantesimo festival di San Remo, dopo una accurata selezione che ha visto impegnati circa 200 fra cantanti e gruppi musicali.

Il 26 c.m. è deceduta all'età di 92 anni Ilva Colli vedova Cebrini. La scomparsa ha destato vivo rimpianto in quanti la conoscevano e apprezzavano le sue belle qualità morali. Al figlio, l'amico Marcello, e agli altri familiari, la nostra partecipazione al loro dolore.

Lasciando buon ricordo di sé per le belle doti di animo è deceduta il 26 c.m. all'età di 88 anni, Elba Pierini vedova Giuliani che per molti anni ha gestito la tabaccheria del mercato coperto. Al figlio l'amico Giuliano, nostro assiduo collaboratore e agli altri familiari, le più sentite condoglianze.

Il 29 c.m., stroncato da un infarto, è deceduto nella sua abitazione in località Consumella, il noto ristoratore Giovanni Ippolito di anni 59, titolare del ristorante "Da Gianni" alla Pila, posto all'interno dell'aeroporto elbano. Di origine pugliese, da molti anni all'Elba, godeva di stima e considerazione. Unendoci al compianto degli amici dell'Estinto, esprimiamo alla moglie Nadia e ai figli Angela e Andrea, il nostro sentito cordoglio.

Volontari della Misericordia premiati

In occasione della inaugurazione della nuova sede della Misericordia, sono stati premiati i volontari di I° e II° livello: questi i loro nomi: Volontari soccorritori di II° livello: David Alberti, Patrizia Balestrini, Maurizio Ballarini, Luca Calafati, Giuliano Canovaro, Paolo Canovaro, Rosanna Canovaro, Corrado Chelucci, Paolo De Pinto, Andrea Fratti, Angelo Giulianetti, Vincenzo Liorre, Damiano Losanti, Simone Meloni, Stefano Meo, Guido Olmetti, Marco Pedrinelli,

Giuseppe Scannerini, Vincenzo Sella, Massimiliano Tollari, Fabio Giachetti. Volontari soccorritori di primo livello: Martina Corsi, Gianmarco Ferrari, Luciano Guglielmi, Alessandro Mazzei, Andrea Meo, Massimo Messina, Lorenzo Parrini, Nicola Mangino, Giovanni Puccini, Riccardo Osano. I° livello non iscritti all'Arciconfraternita: Gabriella Del Toro, Sabrina Meloni, Roberta Senesi, Domenica Volpe.

Cerimonia dell'apertura in Duomo della Porta Santa

Nel pomeriggio di domenica 26 dicembre ha avuto luogo la cerimonia dell'apertura in Duomo della Porta Santa che dà il via alle iniziative previste per il Giubileo. Ha presenziato alla cerimonia il

nuovo vescovo della nostra diocesi Giovanni Santucci. Nel corso delle solenni funzioni religiose che sono state accompagnate dai cori delle parrocchie di San Giuseppe e della Natività ha avuto luogo

la donazione da parte del Lions Club Isola d'Elba di un calice in oro e argento, opera dei maestri orafi Andrea e Maruscka Tognoni realizzata nei laboratori Tamma.

Lavori urbanistici

L'amministrazione comunale ha in programma una serie di lavori di miglioramento della nostra città: lo ha annunciato il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Giuliano Fuochi. Si tratta di un nuovo look dei giardini delle Chiaie secondo il progetto dell'architetto Francesco Tripicchio, dell'asfaltatura della darsena medicea e della modifica del suo arredo urbano, consistente nella sostituzione dell'80% delle piante, essendo quelle attuali troppo cresciute. Per i giardini delle Chiaie si prevede una spesa di seicento milioni e per la Calata Medicea duecento. Approfittiamo dell'occasione per riportare una nota storica sui giardini delle Chiaie. Un tempo, la zona dove ora

sono i giardini era paludosa, ed adibita a saline, era conosciuta col nome di "Salinette". Nel 1824 le saline delle Chiaie furono soppresses e nel 1934, bonificata la zona dalle paludi, fu ceduta al Comune allo scopo di costruirvi un pubblico parterre alberato, come dimostrato dalla seguente lettera indirizzata al Ministro Principale dell'Ufficio delle R.R. Rendite di Portoferraio: "Rassegnate a S.A.I. e Reale Preci umiliate da Leopoldo Lambardi, attuale Gonfaloniere delle Comune di codesta città colla quale in nome della Magistratura della Comune stessa demandava in dono il terreno ove in addietro erano situate le soppresses Salinette delle Chiaie per ivi costruire un pubblico Viale

ed un parterre con piantazione di alberi, la prelati S.A.I. e R. con Suo Veneratissimo Re-scritto del 10 corrente si è degnata concedere alla Comunità predetta il locale da Lei domandato con il criterio per altro di restituire il possesso all'Azienda dei Sali qualora non venisse altrimenti ridotto all'uso di sopra designato. Partecipando alla Vs. Ill.ma tale benefica concessione la incarico di procurarne in quanto riguarda l'adempimento e in perfetto ossequio mi confermo. Di Vs. Ill.ma Dev. Obb.mo Serv. - A. Humbourg - Firenze, 25 Giugno 1836."

A. Humbourg era l'amministratore generale in Toscana delle R.R. Rendite.

800 milioni per restaurare l'edificio del Centro De Laugier

In seguito all'accordo stipulato tra Governo e Regione per sessanta opere di recupero, restauro e valorizzazione di emergenze architettoniche storiche che si trovano in Toscana, è stato concesso al Comune un finanziamento di 800 milioni per lavori di restauro dell'ex Caserma, ora Centro culturale De Laugier. Il finanziamento riguarda una richiesta relativa ad un progetto che venne presentato in Regione nel corso della legislatura 1990-95, quando la giunta era guidata da Giovanni Frattini.

Un progetto firmato anche dall'architetto Macchi, docente all'Università di Firenze, in considerazione di un piano più articolato proposto dall'assessore alla cultura Massimo Scelza, che aveva come obiettivo di creare un

polo culturale di primissimo ordine collegando attraverso un sottopassaggio pedonale al di sotto della Scalinata che porta alla Palazzina dei Mulini, gli edifici del Centro De Laugier e del-

l'ex Istituto scolastico Cerboni. Tra le opere previste nel progetto: riscaldamento e impiantistica in genere. È proprio su queste voci che arriva il finanziamento regionale.

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA

(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

ECCELLENZA		
19.12	Isola d'Elba - Certaldo	0-4
CLASSIFICA Barberino (30) Larcianese (28) Cappiano R. (24) Forcoli (22) Cascina (21) F. Marmi (21) Cecina (18) Montecalvoli (17) B. Buggiano (16) Certaldo (15) Montecatini (15) Picchi (14) Porcari (14) Pontremolese (12) Ponsacco (11) L. Elba (6)		
1ª CATEGORIA		
19.12	Sorgenti Corea-Audace	0-0
CLASSIFICA Calcinai (30) Serrazzano (25) Audace (25) Donoratico (24) Piombino (21) Capannoli (18) Follonica (18) Guasticce (15) Lajatico (15) Pecciolese (14) Ritorio (13) Gambassi (13) Castiglione (13) ProLivorno (12) Sorgenti Corea (9) Saline (9)		
2ª CATEGORIA		
19.12	Rio Marina - Salivoli Campese - Palazzi	4-0 2-3
CLASSIFICA Cantiere LO (31) Gavorrano (27) Vada (25) Campiglia (25) Gabbro (23) Ribolla (20) Montieri (19) Suvereto (18) Bibbona (17) Palazzi (14) Campese (14) Salivoli (13) Tirrena C. (10) Rio Marina (10) Scarlino (8) Sauro (8)		
PROSSIMO TURNO		
Montecalvoli - Isola d'Elba Audace - Donoratico Montieri - Campese Palazzi - Rio Marina		



IL PUNTO SUI CAMPIONATI

C'è francamente ben poco da dire: basta guardare le classifiche per rendersi conto che il 1999 ha regalato soddisfazioni solo ai tifosi audaciani e ben poche agli altri.

Quindi, se da una parte confidiamo che i ragazzi di Anselmi continueranno a correre per le prime posizioni anche nel 2000, per le altre non resterà che affidarsi a occasionali exploit che rendano appena più tollerabile l'amaro in bocca.

Comunque a tutti, ai dirigenti, ai tecnici, ai giocatori delle squadre elbane e ai loro tifosi, dal Corriere giungano duemila auguri perché i rispettivi campionati si concludano nella maniera migliore possibile.

Elba Volley

La Moby Lines Elba Volley femminile ha affrontato sabato 18 la terza trasferta consecutiva, questa volta a Ponte a Elsa, opposta al Fotoamatore Elsa Sport; contro questa squadra, ben impostata, forte a muro e in difesa, ma non certo eccezionale, le elbane hanno disputato una brutta partita ed hanno fallito una buona occasione per risalire ancora la classifica. I punteggi parziali sono lo specchio dell'incontro: le elbane sono riuscite a portarsi in vantaggio solo nelle fasi iniziali del secondo set, che è stato il più combattuto, per il resto, sin dall'inizio, si sono sempre fatte rosicchiare piano piano dei punti che hanno consentito alle padrone di casa di portare a buon fine il match; con un punteggio di 3-0 sul quale non avrebbero scommesso.

Anche i ragazzi della Moby Lines Elba Volley non riescono a trovare la strada per uscire da un periodo di crisi, che anzi sembra aggravarsi: Opposti alle CE.TE.CO. Pisa, nonostante avessero il vantaggio di giocare in casa, capitano Simonelli e compagni sono subito apparsi in difficoltà: troppi attacchi finiti fuori o ben controllati dalla difesa avversaria e il bottino dei pisani, anche nel primo set, avrebbero potuto essere più consistente se i padroni di casa non fossero riusciti a rimontare qualche lunghezza sul finale.

All'insegna del nervosismo gli altri due giochi: il libero Pierini si becca pure un cartellino rosso per aver contestato un po' troppo energicamente una decisione arbitrale, per altro influente a quel punto del match. Ci sono, indubbiamente, da rivedere molte cose per risolvere una situazione che rischia sempre più di compromettere un campionato che avrebbe, invece, potuto vedere la squadra tra le protagoniste. Non sarà un compito facile per l'allenatore Roberto Arguti, ma l'aspetta un fermo di campionato piuttosto lungo infatti la squadra maschile ritornerà in campo solo il 15 gennaio e quindi ci sarà tempo per infondere serenità e fiducia nel gruppo.

Note quasi del tutto positive vengono dalle squadre giovanili. Le Allieve under-14, allenate da Silvia Sotgiu, hanno ottenuto il successo alla terza partita della loro carriera agonistica, superando la Pallavolo 93 di Cecina al termine di un incontro piacevole e tecnicamente valido. Non arrivano al successo pieno le Ragazze dell'under-16, di Alessia Mannocci, ma pur giocando fuori casa, costringono il Volley Piombino al tie-break e conquistano almeno un punto dei tre in palio. Tutti i campionati si fermano per le festività di fine d'anno; si tornerà in campo sabato 8 gennaio. Tutta l'Elba Volley coglie l'occasione per fare a tutti i suoi sostenitori un augurio di felice terzo millennio.

Risultati Serie D
 Fotoamatore Elsa Sport - Moby Lines Elba Volley femminile 3-0 (25-19; 25-22; 25-19)

Moby Lines Elba Volley maschile - CE.TE.CO. Pisa 0-3 (18-25; 15-25; 12-25)

Ragazzi femminile
 Volley Piombino - Elba Volley 3-2 (23-25; 25-10; 23-25; 25-9; 15-7)

Allieve femminile
 Elba Volley - La Pallavolo 93 Cecina 3-0 (25-19; 25-9; 30-28)

F. S.

Punto Basket

Va in archivio anche il 1999 e non si può dire che il bilancio per l'Elba basket sia stato molto positivo. Consola l'aumento dei tesserati e quindi l'allargamento del vivaio. La società sportiva elbana, che ha compiuto nel frattempo 18 anni dalla fondazione, sta lavorando proprio per conquistare un più roseo futuro: ha abbandonato le velleità con la prima squadra e favorisce il concentramento di forze nel settore giovanile. Questo ultimo anno del millennio ha registrato in giugno la retrocessione dalla serie D, dopo una stagione davvero avara di soddisfazioni e quindi, dopo la pausa estiva, i dirigenti hanno deciso per la nuova politica. Puntare cioè tutto sulla scuola di pallacanestro in mano ai vari allenatori, in grado di sfornare nuove leve, eventualmente da piazzare nel panorama regionale.

Quindi è stata smantellata la prima squadra con Sacchi e Arnaldi dati in prestito al Piombino e la compagine alfiere della società è diventata quella degli Juniores regionali, i ragazzi classe '81 '82, che danno così continuità all'impegno dimostrato ormai da sette anni, durante i quali nella trafila delle giovanili, i vari Lupi, Pierulivo e gli altri si sono tolti delle soddisfazioni.

Adesso la situazione per questo team non è molto rosea. La squadra diretta da Andrea Miliani, dopo 8 turni, è ancora alla ricerca della prima vittoria. C'è da dire che

la fortuna non è stata dalla parte degli elbani. Oltre alle partenze di Bramanti, in prestito al CUS Firenze e di Del Re, militare a Livorno, la squadra Juniores è stata anche inserita in un girone più duro degli altri anni, con team favoriti addirittura per la vittoria del titolo regionale, quali Piombino, Venturina o Livorno. Inoltre il numero un po' stretto della rosa, crea, alla minima defezione di un giocatore, difficoltà per allenamenti e partite. Ma le scusanti, seppure ci sono, devono essere messe da parte per cercare con più rabbia la vittoria.

In alcuni casi non si è vista in campo la voglia di lottare, in altri invece la squadra di Gentini e compagni ha dato filo da torcere agli avversari. È il caso dell'ultimo match a Livorno, sul parquet della capolista Alfa Livorno, dove i ragazzi di Miliani hanno ceduto solo di 10, dopo essere stati anche ripetutamente in vantaggio.

Si sono sbloccati invece i giocatori del team Ragazzi gestiti da Andrea Capecci, che almeno una vittoria l'anno messa nel sacco. Al lavoro anche i Propaganda di Damiani: si apprestano a debuttare nel campionato provinciale dopo aver fatto un torneo utile a far vedere notevoli progressi dei giovani cestisti. Si fanno poi le ossa i più piccini del minibasket sostenuti dai tecnici Calabrese e Orlandi.

G.B.

Vivere a Cosmopoli durante la fondazione

Quando Cosimo I dei Medici, fiorentino, ebbe il permesso da Carlo V, re di imperatore spagnolo, di edificare un sito fortificato sull'Elba a difesa dei nostri mari infestati dagli infedeli (Dragut, Barbarossa) non se lo fece ripetere due volte e aprì subito le fabbriche.

Correva l'anno 1547 quando accadevano questi avvenimenti e nel 1548 il sito fortificato era già pronto.

In poco tempo il Duca Cosimo era riuscito a fondare Cosmopoli!

Furono inviati lavoratori i quali in una quindicina di giorni tirarono su i primi baluardi: il problema era quello di potersi difendere subito da improvvise incursioni dei pirati saraceni. I lavoratori stessi, per questo, si potevano trasformare da scalpellini, muratori in guerrieri, passando al comando degli architetti a quello militare di Otto da Montato detto La Vecchia, primo governatore di Cosmopoli. Un'altra guarnigione il duca lasciò dentro Piombino al Comando di Chiappino Vitelli.

Dopo le prime mura e torri si cominciò a costruire gli alloggi per i soldati e gli ufficiali, in zona Altes, mentre i condannati alle galere furono alloggiati alla Linguella.

Cosmopoli era una piazza forte e come tale doveva essere pronta e predisposta a resistere a lungo agli assedi. L'acqua era pertanto di vitale importanza. Fabbricarono cisterne e pozzi per raccogliere acqua piovana dentro il Falcone e la Stella e due nella zona dove fu poi costruita la chiesa del Carmine e le chiamarono Conserve. Un'altra costruirono vicino al bastione dei Pagliai deve fabbricarono anche un pozzo che per la profondità fu detto Pozzo Lungo.

Mentre le cisterne erano poste in alto, tra loro collegate, in modo da evitare il ristagno e la conseguente putrefazione dell'acqua, fecero i pozzi in basso ma erano inquinati dall'acqua di mare. Non li chiusero ma anzi considerarono che in tempo di bisogno anche l'acqua non potabile sarebbe servita.

Anche le vettovaglie erano necessarie per resistere agli

assedi. Sotto la fortezza del Falcone verso i mulini a vento costruirono due granai considerando questa una zona sicura e riparata dalle batterie nemiche. Altri due ne fabbricarono vicino al bastione del Maggiore, al riparo delle mura della Darsena e sopra vi costruirono anche quartieri per i soldati.

Il pane era cotto al palazzo del biscotto dove erano dei grandi forni, caldane e farineria: in più vi erano quartieri per il provveditore delle fabbriche e camarlighi. In questo palazzo era custodita anche la tesoreria (il denaro del duca) e all'interno era un cortile in mezzo al quale era posta una cisterna per l'acqua. Per questi motivi il palazzo era ben custodito ed in esso non si poteva entrare che per un solo portone.

Per la carpenteria navale furono costruiti due grandi strutture dette arsenali delle Galeazze.

In mezzo alle fortificazioni che si stavano innalzando, giù in basso fu lasciata una zona libera detta piazza d'arme per radunare i soldati in caso di allarme.

Il duca Cosimo pose grande attenzione alla vita religiosa dei lavoratori. Già nel 1549 volle che fosse eretta una parrocchia in cima alla piazza d'arme dalla parte di levante: tale pieve doveva assicurare il servizio religioso ai numerosi militari presenti nella nuova città che stava per nascere.

Nel 1556 fondò anche l'Arciconfraternita della Misericordia che tra l'altro espletava servizio sanitario con annesso ospedale per i poveri. Sempre d'ordine e a spese del duca vennero in Cosmopoli i primi frati francescani che furono alloggiati in un convento edificato appositamente, detto di S. Francesco. Anche la chiesa delle Anime fu edificata in quel periodo. Piccola chiesa dedicata alle anime del purgatorio. Si trovava fuori delle fortificazioni subito oltre la porta a terra e fu fondata da un capo mastro dei muratori. Il duca fiorentino voleva edificare in Cosmopoli la sede dell'ordine dei cavalieri di S. Stefano, di cui

era gran maestro, poi però decise per Pisa.

I morti erano seppelliti al Lazzeretto.

La vita in quei primissimi anni della fondazione di Cosmopoli era molto dura, trattandosi di una comunità di soli militari pronti ad essere assaliti in qualsiasi momento. Era pertanto una vita che si svolgeva in mezzo ad una ferrea disciplina. I nemici non erano solo i pirati ma anche i Genovesi che non vedevano di buon occhio l'espansione del duca Cosimo, gli Appiani signori di Piombino, i quali ritenevano Cosimo un pericoloso concorrente sul dominio incontrastato che fino ad allora essi avevano avuto sull'Elba e in particolare sulle miniere del ferro.

I principi di Piombino arrivarono fino a far entrare spie tra i lavoratori nelle fortificazioni per boicottare i lavori ed istigare gli elbani contro Cosimo.

A sera la darsena veniva serrata con una catena di ferro e le porte di terra e di mare erano chiuse: durante la notte non si poteva né entrare né uscire dalla piazza forte.

La vita quotidiana emerge in tutta la sua durezza nelle suppliche che i sudditi da Cosmopoli scrivevano al duca: queste suppliche, tutte scritte a mano su pergamena, sono conservate nell'archivio comunale di Portoferraio. Rappresentano non solo il più antico documento storico di Cosmopoli (le prime suppliche portano la data 1548) ma anche uno spaccato del vivere quotidiano nell'epoca della fondazione, poiché il supplicante riferisce al principe delle sue condizioni di vita e supplica denaro o la grazia per una condanna o per essere trasferito.

Cosimo si rese sicuramente conto delle difficoltà di vita e con l'editto del 1555 dette libera franchigia a beni e persone, immunità giudiziaria, esenzione da dazi e gabelle, donazione di terreno in Cosmopoli a chi voleva trasferirsi per abitarvi.

Nel 1557, infine, col trattato di Londra, fu sancita e riconosciuta a livello internazionale la nascita di Cosmopoli.

Prof. MARCELLO CAMICI

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
 57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LI)

Agenzia Immobiliare La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718

FLAP

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (218) a 5 minuti dal Centro Storico del paese appartamento trilocale di 70 mq. c.a. composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, 2 servizi, terrazzo di c/a 36 mq., arredato.

Porto Azzurro (219) A 5 minuti dal centro in condominio 1° piano appartamento trilocale c.a. 60 mq. composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, arredato.

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Porto Azzurro (187) Bilocale nel centro del paese - piano terreno con giardinetto mq.65 circa - arredato.

Lacona (149) Loc. Colle Reciso - Villette a schiera di c.a. 110 mq. composta da due camere, soggiorno, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, tetto calpestabile a terrazzo. Portico e giardino di pertinenza.

Viaggi FIDES
 Loc. Concia di Terra - Portoferraio
 0565.930980 - Fax 0565.930981

THAILANDIA Voli Alitalia + 3 notti
 Estendibile L. 1.099.000

MAR ROSSO 7 Notti Hotel 4 Stelle
 mezza pensione L. 680.000

CAPODANNO 2000 A PARIGI
 da L. 580.0000

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SULLA MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

ELBA ORARI 2000

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
 Tariffa MOBI PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 29 GENNAIO
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
 06.10 - 10.00 - 11.40 - 13.15 - 15.10 - 17.20 - 18.50 - 21.40
 SABATO - 06.10 - 10.00 - 11.40 - 13.10 - 15.00 - 18.50 - 21.40
 DOMENICA E FESTIVI 10.00 - 11.40 - 17.10 - 18.50 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
 08.15 - 10.10 - 11.40 - 13.20 - 15.10 - 16.40 - 19.00 - 20.15
 SABATO 08.15 - 10.15 - 11.40 - 13.20 - 16.40 - 19.00
 DOMENICA E F. 08.15 - 10.10 - 15.10 - 16.40 - 19.00 - 20.15

Portoferraio - Viale Ninci 4 Tel. 0565.918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 29 gennaio

Linea Portoferraio - Piombino
 05.20 - 09.00 - 10.45 - 11.55
 13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.45

* Il sabato e a domenica partenza da Portoferraio alle ore 17.00

Linea Piombino - Portoferraio
 06.50 - 10.30 - 12.13 - 13.30
 15.30 - 17.45 - 19.20 - 22.10

Linea Piombino - Porto Azzurro 08.35 - 13.55* - 17.55
Piombino - Rio Marina 08.35 - 13.55* - 17.55
Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.40
Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.20

* tutti i giorni escluso martedì

ALISCAFO
Piombino - Cavo - Portoferraio 08.40 - 14.55 - 16.30
Cavo - Piombino 07.10 - 13.30 - 16.05
Portoferraio - Cavo - Piombino 06.50 - 13.10 - 15.45
Cavo - Portoferraio 09.00 - 15.15 - 16.50